

CURRICOLO VERTICALE DI CITTADINANZA

Frutto di una ricerca che ha coinvolto in un percorso di confronto e operatività pluriennale le scuole di tutti gli ordini e gradi (dalla scuola primaria agli istituti di istruzione superiore) della provincia di Varese, il progetto ha avuto come finalità quella di definire a livello territoriale delle proposte didattiche e degli esiti di apprendimento relativi alle competenze civiche-sociali condivisi, in un'ottica di

- socializzazione di buone pratiche
- superamento dell'autoreferenzialità delle singole istituzioni scolastiche
- continuità di intervento tra segmenti formativi differenti.

In particolare il tema della educazione alla cittadinanza è stato declinato secondo 5 diverse prospettive, assumendo quali focus:

- **Cittadinanza e legalità**
- Cittadinanza a scuola
- Cittadinanza digitale
- Cittadinanza, economia e lavoro
- Cittadinanza ed etica
- Cittadinanza e Costituzione

Entro questo quadro, possono essere individuati quali obiettivi del progetto:

- 1) REALIZZARE UN CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE E UN FORMAT PROVINCIALE DI CERTIFICAZIONE
- 2) PROMUOVERE E DIFFONDERE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE LA PRATICA DELLA PROGETTAZIONE/VALUTAZIONE PER COMPETENZE
- 3) METTERE A SISTEMA INTERVENTI FORMATIVI VOLTI A PROMUOVERE NEGLI STUDENTI LA CULTURA DELLA LEGALITA'
- 4) PROMUOVERE E SVILUPPARE LA PROFESSIONALITA' DOCENTE
- 5) COSTRUIRE/POTENZIARE UNA RETE DI COLLABORAZIONE TRA LE SCUOLE

1. REALIZZAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE E DI UN FORMAT PROVINCIALE DI CERTIFICAZIONE

Il progetto mira a delineare e realizzare strumenti condivisi per la costruzione di un curricolo di educazione alla cittadinanza e, nello specifico di educazione alla legalità, concertato tra gli istituti del territorio, con la proposta di: percorsi formativi, attività di verifica, profilatura in ingresso, in

itinere e in uscita modulati in relazione ai diversi ordini di scuola. Il lavoro di enucleazione delle competenze chiave e dei relativi descrittori, declinati secondo livelli di padronanza, è stato ispirato dal convincimento che la definizione di un profilo di competenza da perseguire come esito di apprendimento atteso costante nelle competenze e negli atteggiamenti, variabile nel tempo rispetto alle abilità e ai contenuti garantisce:

- continuità programmatica
- criteri di valutazione costanti di prestazione in prestazione, di anno in anno, lungo l'intero percorso formativo
- giudizi di valutazione confrontabili, non per il tipo di prestazione (che cambia, cambiando contenuto di conoscenza e le abilità), ma per le competenze cui sono riferiti

L'elaborazione di un format di certificazione condiviso consente, inoltre, un monitoraggio e una certificazione delle competenze acquisite dagli studenti in relazione alla dimensione della cittadinanza, così da poter valutare l'efficacia della proposta formativa offerta dai singoli istituti, alla luce di quanto richiesto dai vari stakeholders istituzionali e non.

2. PROMOZIONE E DIFFUSIONE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA CULTURA DELLA VALUTAZIONE

Le attività progettuali intendono favorire la diffusione entro le istituzioni scolastiche coinvolte della cultura della valutazione, come *modus operandi* che mira a sostenere la scuola in un processo di miglioramento continuo. Il procedimento di valutazione dovrebbe dar luogo a un insieme di interventi organizzativi, didattici, professionali volti a potenziare la capacità di autogoverno di ciascun istituto, consolidarne l'identità e l'autonomia, responsabilizzare la comunità scolastica nel raggiungimento degli obiettivi.

Obiettivi specifici in questo ambito sono:

- 2.1 Favorire, in ogni fase del progetto, un coinvolgimento attivo e responsabile delle scuole, fuori da logiche di mero adempimento formale
- 2.2 Consentire a ciascuna istituzione scolastica, attraverso un *buon processo valutativo*, attivato in modo convinto e consapevole, di regolare e qualificare il proprio servizio educativo
- 2.3 Fornire strumenti alle scuole per poter operare un confronto tra gli esiti dell'autovalutazione e quelli della valutazione esterna, alla luce di benchmark nazionali e territoriali, così da poterne apprezzare coerenze e/o incongruità

3. PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA PROFESSIONALITA' DOCENTE

Affinché il processo di (auto)valutazione non si riduca ad un mero adempimento formale è necessario un coinvolgimento attivo e consapevole dei docenti; il progetto intende favorire lo sviluppo di alcune dimensioni qualificanti la professionalità docente, declinabili nei termini dei seguenti obiettivi specifici:

- 3.1 Sollecitare i docenti ad interrogarsi sulla qualità del servizio offerto al fine di migliorarlo, nella consapevolezza della necessità di coniugare la libertà di compiere scelte autonome alla responsabilità di intraprendere processi di miglioramento e di qualificazione del servizio
- 3.2 Sperimentare e promuovere l'acquisizione di forme di progettazione dell'attività didattica e di valutazione degli esiti che individuino quale elemento strategico della proposte formative messe in campo l'acquisizione di competenze chiave disciplinari e trasversali

4. COSTRUZIONE/POTENZIAMENTO DI UNA RETE DI COLLABORAZIONE TRA LE SCUOLE

Il progetto si propone la messa a punto di un modello organizzativo innovativo che vede un'azione congiunta dell'A.T. di Varese e di istituti scolastici poli, con ruoli di responsabilità specifica, in un'ottica di cooperazione fattiva e sinergica tra amministrazione scolastica e scuole.

Obiettivi specifici in questa prospettiva sono:

- 4.1 Promuovere nelle scuole la pratica del “fare sistema”, per uscire da una prospettiva di autoreferenzialità, condividere idealità e progettualità, ottimizzare risorse
- 4.2 Ridurre, nell’ambito della stessa area geografica, le differenze nei livelli di competenza degli studenti tra scuole analoghe
- 4.3 Definire un modello condiviso di progettazione e monitoraggio dei percorsi attivati e dei prodotti/risultati ottenuti così da poter svolgere un benchmarking finalizzato anche allo scambio di buone pratiche
- 4.4 Consentire l'estensione a livello provinciale di azioni di miglioramento concepite e realizzate in ambito locale, così da potenziarne le possibilità di ricaduta
- 4.5 Offrire strumenti per la validazione e la documentazione di quanto realizzato

La scelta di fondo operata dal gruppo di lavoro, che ha caratterizzato in modo peculiare la struttura del curriculum, è stata quella di individuare definizioni e descrittori di competenza identici per i diversi ordini di scuola, così da garantire unitarietà all’impianto, in una prospettiva di verticalità.

Il prodotto realizzato è articolato in tre sezioni:

- nella prima sezione sono state esplicitate definizioni e indicatori di competenza, assumendole da documenti normativi nazionali (DM 139 - 22 agosto 2007; Indicazioni nazionali per il curricolo per il primo ciclo, Indicazioni nazionali per i Licei, Linee guida per gli istituti tecnici e professionali) e internazionali (Raccomandazioni europee....)
- nella seconda sezione, per ogni competenza, sono stati identificati i risultati attesi e performance correlate, declinati in quattro livelli di padronanza, secondo il modello nazionale di certificazione delle competenze per il primo ciclo. In particolare i quattro livelli sono stati descritti, enfatizzando